



## TRIBUNALE DI MESSINA - 2<sup>a</sup> Sezione Civile -

### Il Giudice dell'esecuzione

letta la nota depositata in data 23 maggio 2024 dal professionista delegato Avv. Francesco D'Arrigo;

rilevato che, in data 23 Gennaio 2024, [REDACTED] partecipava alla vendita senza incanto dell'immobile pignorato aggiudicandosi il bene al prezzo di €. 13.500,00;

- che la somma da versare, a saldo del prezzo - comprese le spese di trasferimento - era pari, complessivamente, ad €. 14.350,00, da corrispondere entro il 22 Maggio 2024;

- che, tuttavia, il termine è spirato senza alcun versamento da parte dell'aggiudicatario, secondo quanto riferito dal professionista delegato;

visto l'art. 587 c.p.c.;

ritenuta la superfluità della fissazione di nuova udienza *ex* artt. 485 c.p.c. e 176<sup>II</sup> disp. att. c.p.c.;

### **P.Q.M.**

**dichiara** decaduto l'aggiudicatario [REDACTED] dal diritto di divenire proprietario del bene aggiudicato in data 23 Gennaio 2024 e la perdita della cauzione dallo stesso versata, che rimane acquisita alla procedura a titolo di multa;

**dispone** che si proceda ad una nuova vendita, ferme le modalità della precedente vendita e sulla scorta di quanto disposto dall'art. 587 comma 2° c.p.c.;

**manda** alla Cancelleria per gli adempimenti di rito, ivi compresa la comunicazione del presente decreto al creditore che ha chiesto la vendita ed all'aggiudicatario;

**dispone** la trasmissione degli atti alla Procura della Repubblica in sede, ravvisandosi nel comportamento dell'aggiudicatario decaduto [REDACTED] fattispecie astrattamente sussumibile nel reato di turbativa d'asta.

Messina, 23/05/2024

Il Giudice dell'esecuzione  
*dott.ssa Maria Carmela D'Angelo*